
Settimana sociale: card. Bassetti, "la Chiesa italiana è stata coraggiosa a ripartire con la scelta dei giovani"

(da Taranto) "La Chiesa italiana è coraggiosa a ripartire con la scelta dei giovani". Lo ha detto il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, ringraziando i giornalisti che stanno seguendo la Settimana sociale di Taranto, giunta alla terza e penultima giornata di lavori. "Questa Settimana sociale - ha detto il cardinale - è un grande evento, non perché sia sostanzialmente diversa dalle altre che l'anno precedente, ma per le circostanze in cui è avvenuta, nel contesto di una pandemia le cui conseguenze si sono molto attenuate. È stato un grande atto di coraggio, ritrovarci qui tutti insieme". "In questa Settimana sociale ha prevalso l'elemento giovani", l'omaggio di Bassetti: "Questo per me è molto importante, perché c'è stato un inverno nella Chiesa, non c'erano bambini, e ora abbiamo riaperto le chiese al culto". Di qui l'importanza del fatto "che la Chiesa in Italia riparta con un evento di questo tipo: il lavoro, la famiglia, l'economia sono fondamentali per la vita delle persone". "La Chiesa italiana è stata coraggiosa a ripartire con la scelta dei giovani - ha affermato il presidente della Cei - che può sembrare uno slogan ma sono veramente la speranza della Chiesa, perché chi ha speranza ha la capacità di anticipare il futuro ad ora. E questa speranza si sta attuando in progetti concreti". "La speranza cammina sulle gambe dei giovani", ha aggiunto mons. Filippo Santoro, vescovo di Taranto, lodando la loro "capacità di interpretare i problemi, dare risposte, creare un'alleanza" ed esprimendo "gratitudine a loro e a tutti". "Taranto, dall'essere un caso diventa un modello", ha affermato il presule: "La Chiesa italiana c'è, entra in azione, si sporca le mani, ci mette il cuore". "Grazie perché ci siete e per quello che fate", il ringraziamento ai giornalisti.

M. Michela Nicolais